

I MAGNIFICI SETTE

Il Touring Club Italiano ha assegnato le bandiere arancioni ad alcuni borghi italiani il riconoscimento di mete più interessanti per il settore turistico. Scopriamo quelle abruzzesi

Offerta turistica d'eccezione, impegno nella tutela del territorio, patrimonio artistico-culturale e accoglienza di alta qualità: sono questi i tratti distintivi dei borghi premiati dal Touring Club Italiano.

L'Abruzzo vanta sette comuni insigniti della Bandiera Arancione, riconoscimento concesso a borghi dell'entroterra fino a 15mila abitanti. Nel 2019 i comuni che sfoggiano questa bandiera sono circa 241; nella nostra Regione, il più giovane merito è di Scanno, famoso borgo in provincia dell'Aquila, al quale è stato assegnato il riconoscimento nel 2018. "Su uno sperone che sbarra la valle, è uno dei centri più noti della montagna abruzzese, di antiche e

nobili origini. È un'importante stazione di soggiorno estivo ed invernale, nell'incantevole contesto naturale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" (Touring Club Italiano). Innegabile lo spettacolo offerto da questo luogo: già prima di addentrarsi nel borgo, infatti, non passa inosservata la strada che sale a tornanti fino all'ingresso nel paese. Avvicinandosi e volgendo lo sguardo al paesaggio, si fa esperienza di bellezza sulla Riserva del Sagittario e sul Lago, per poi focalizzarsi sul meraviglioso borgo. Scanno si erge su uno sperone di roccia, col suo centro storico ricco di stradine e case storiche, fontane e piazze, tutto armonicamente fuso in un'atmosfera di pura pace. Le chiese di pietra scura, inoltre, custodiscono piccoli tesori artistici. Passando nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, incontriamo un altro comune

insignito della Bandiera arancione: Opi. Piccolo borgo arroccato, vanta due punti panoramici, per le distese della Valle del Sangro, da cui godere del grande fascino paesaggistico montano: il Belvedere La foce e il Belvedere di Piazza dei Caduti. Territorio molto antico, testimoniato anche da ritrovamenti archeologici, luogo in cui i monaci benedettini si spensero molto per evitarne lo spopolamento. Bandiera arancione anche per Lama dei Peligni: meta molto frequentata nel borgo è la Chiesa rinascimentale dedicata a S. Nicola e a S. Clemente, così come le due fonti di pietra bianca della Majella che accolgono i viaggiatori agli ingressi del paese. Proseguendo questo viaggio alla scoperta dei borghi insigniti del riconoscimento del TCI, incontriamo Fara San Martino: biglietto da visita del comune sono le spettacolari gole di San Martino.

